



**Lettera aperta al Presidente della Provincia di Pavia ed all'Assessore Provinciale all'Ambiente**

Egregio Presidente Bosone  
[daniele.bosone@provincia.pv.it](mailto:daniele.bosone@provincia.pv.it)

Egregio Assessore Bozzano  
[michele.bozzano@provincia.pv.it](mailto:michele.bozzano@provincia.pv.it)

[provincia.pavia@pec.provincia.pv.it](mailto:provincia.pavia@pec.provincia.pv.it)

E.p.c.

Sindaco di Landriano

[segretariocomunale@comune.landriano.pv.it](mailto:segretariocomunale@comune.landriano.pv.it)

[info@pec.comune.landriano.pv.it](mailto:info@pec.comune.landriano.pv.it)

Milano, 10 luglio 2015

**Oggetto: Progetto di un impianto trita-inerti da 400.000 tonnellate annue presso l'area di Landriano (PV): iter autorizzativo presso la Provincia di Pavia**

Vi scrivo la presente lettera aperta per segnalarVi la grave compromissione, sotto i profili ambientale e sanitario, del territorio del comune di Landriano e comuni limitrofi, per i quali è attualmente in fase di valutazione, da parte della Provincia di Pavia, un ennesimo progetto industriale per un impianto di trita-inerti che rischierebbe di compromettere ulteriormente un territorio che non può più sopportare nuove fonti inquinanti.

Sul territorio di Landriano e Comuni limitrofi insistono già impianti fortemente impattanti: una cava per l'estrazione di ghiaia (Cava ATE g60), un impianto di trattamento fanghi (ALAN s.r.l.), tre allevamenti intensivi e tre impianti energetici a biogas, nonché l'impianto Bitolea (impianto chimico a rischio di incidente rilevante, specializzato nella produzione, recupero e purificazione di Solventi Organici e nella sintesi di intermedi chimici e chimico farmaceutici). Inoltre sempre nel medesimo territorio sorgono già tre logistiche e due sono in fase di approvazione.

Vi informo che in data 8 luglio, ho depositato un'interrogazione che chiede all'Assessorato Regionale all'Ambiente di far valere i criteri ostativi che pregiudicherebbero l'approvazione della **logistica progettata a Bascapè per 200.000 metri quadri** (proposta dalla società Sviluppo industriale di Bascapè SIB).

Il progetto di impianto di trita-inerti da 440.000 tonnellate annue che è in fase di esame presso la Provincia di Pavia è, peraltro, proposto da ECOGREEN s.r.l., società avente lo stesso proprietario e legale rappresentante di SIB s.r.l.

Detto impianto, se autorizzato, sarà il più grande, di questa tipologia, dell'intera Italia.

L'approvazione di un simile progetto inevitabilmente comporterebbe una serie di criticità come segue:

- 1) Si tratterebbe, date le dimensioni, del più grande impianto industriale di questa tipologia in tutta Italia.
- 2) La movimentazione degli inerti: è evidente che la movimentazione in entrata ed uscita di rifiuti edili per un totale di 440.000 tonnellate annue comporterà un ingente passaggio di camion, **con relative emissioni di polveri sottili e diossine, in un territorio su cui già insistono 5 logistiche** (tre già realizzate e due in fase di insediamento) nonché una sesta in fase di valutazione in Regione.

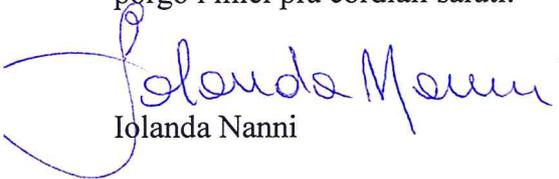
Inoltre **il diritto comunitario prevede la consultazione dei cittadini residenti** di fronte a progetti potenzialmente impattanti: non ci risulta che tale consultazione sia avvenuta, né che la popolazione si sia stata messa a conoscenza della presentazione di questo progetto industriale.

Intende la Provincia di Pavia promuovere, anche coordinandosi con i Comuni interessati, un'opera di informazione, consultazione e coinvolgimento della cittadinanza, per ottemperare agli obblighi derivanti dal diritto comunitario?

Infine, tutte le Istituzioni coinvolte, a partire dai Comuni e passando dalla Provincia, la quale nel caso in oggetto ha la competenza prevalente, fino a Regione Lombardia, dovrebbero promuovere analisi ambientali che valutino **l'effetto inquinante cumulato di tutti gli impianti che insistono su un determinato territorio, a livello inter-comunale (e non solo comunale come troppo spesso avviene).**

Da questo punto di vista, Vi propongo e ritengo sia importante, di aprire un tavolo di confronto istituzionale sulle criticità ambientali e sanitarie non solo del Comune di Landriano ma anche di quelli limitrofi o prossimi interessati da impianti impattanti sulla salute e l'ambiente, per sensibilizzare sia le Istituzioni sia la cittadinanza e per individuare **modalità concrete di maggiore tutela di un territorio già gravemente compromesso che non può più ospitare nuovi impianti impattanti**, a partire proprio dall'enorme impianto industriale di trita-inerti sul quale Vi chiedo di aprire un confronto con la cittadinanza.

Grata per l'attenzione, ed in attesa di un Vostro cortese riscontro, resto a Vostra disposizione e Vi porgo i miei più cordiali saluti.

  
Iolanda Nanni

Consigliere Regionale

R. 306/PEC OUT